



Comunicato stampa

FONDAZIONE CON IL SUD

6 NUOVI PROGETTI PER CONTRASTARE IL CAPORALATO AL SUD E LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI STRANIERI

Le iniziative, sostenute dalla Fondazione CON IL SUD con 2 milioni di euro, coinvolgeranno 6 mila lavoratori stranieri presenti nelle regioni meridionali e che si trovano in condizioni di sfruttamento. I progetti forniranno servizi socio-sanitari e legali, promuovendo percorsi formativi per favorire l'inserimento lavorativo in aziende locali e azioni per garantire il diritto all'abitare e favorire l'integrazione.

Borgomeo: "È fondamentale creare una responsabilità collettiva, un impegno comune che permetta di combattere un fenomeno che ha ormai raggiunto dimensioni non accettabili"

Roma, 14 dicembre 2022 – La Fondazione CON IL SUD attraverso un bando pubblico ha selezionato 6 iniziative per contrastare caporalato e sfruttamento dei lavoratori stranieri al Sud. Gli interventi, che saranno sostenuti complessivamente con 2 milioni di euro, offriranno servizi di natura socio-sanitaria e legale e percorsi per favorire l'autonomia economica e l'integrazione sociale. Si prevede il coinvolgimento di 6000 persone.

2 iniziative saranno avviate in Basilicata (province di Matera e Potenza), **1 in Calabria** (provincia di Reggio Calabria), **1 in Campania** (province di Benevento, Napoli, Caserta e Avellino), **1 in Sicilia** (provincia di Caltanissetta) e 1 progetto sarà a carattere interregionale (province di Caserta, Potenza, Siracusa, Trapani e Caltanissetta). Le iniziative coinvolgono complessivamente quasi 60 organizzazioni, tra cooperative sociali, associazioni, istituzioni locali, università, fondazioni.

*"Non si può pensare di contrastare l'enorme problema dello sfruttamento lavorativo dei lavoratori stranieri senza mettere al centro la persona e i suoi diritti - ha commentato **Carlo Borgomeo, Presidente della Fondazione CON IL SUD** - favorendo l'integrazione e promuovendo politiche sociali che vadano in questa direzione. Occorre passare, inevitabilmente, dalla tutela e dalla garanzia di un lavoro "pulito", sicuro, equamente retribuito, creando contestualmente però una responsabilità collettiva e un impegno comune".*

Secondo i dati del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella filiera agroalimentare italiana la gestione illegale e le infiltrazioni mafiose nel mercato del lavoro muovono un'economia sommersa di oltre 5 miliardi di euro. Ulteriori evidenze della rilevanza del fenomeno dello sfruttamento lavorativo nel settore agricolo e della necessità di un rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto derivano dai dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL). Nel 2018 il 74% dei lavoratori irregolari individuati durante le ispezioni era impiegato nel settore agricolo e oltre la metà era costituito da cittadini stranieri. Lo sfruttamento lavorativo riguarda anche il settore dei lavori domestici ed in particolar modo il lavoro di cura, che in Italia si regge principalmente sulla disponibilità di manodopera migrante, che accetta livelli di retribuzione e tutela bassi e condizioni di lavoro particolarmente dure.

Grazie ai 6 progetti saranno avviati servizi per "intercettare" lavoratori migranti che si trovano in condizione di sfruttamento lavorativo, come unità di strada e presidi, anche online, per offrire servizi di assistenza socio-

sanitaria, legale, di protezione e tutela. Sono previsti percorsi di formazione professionale e tirocini per favorire l'inserimento lavorativo in aziende locali prevalentemente del settore agricolo (produzione viti-vinicola, olearia), ma anche nell'artigianato e nei servizi alla persona. Verranno costituite e accompagnate nella fase di start up cooperative formate da persone a rischio sfruttamento e si garantirà il diritto all'abitare attraverso ostelli sociali e servizi di intermediazione per affitti. Sono previsti anche attività di supporto all'apprendimento scolastico per i bambini e di sostegno alla genitorialità, oltre a iniziative di sensibilizzazione sul tema dello sfruttamento lavorativo e di integrazione attraverso laboratori e attività ricreative.

Fondazione CON IL SUD

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale. La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (cultura, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. In 15 anni ha sostenuto oltre 1.500 iniziative, tra cui la nascita delle prime 6 fondazioni di comunità meridionali (nel Centro storico e nel Rione Sanità a Napoli, a Salerno, a Messina, nel Val di Noto, ad Agrigento e Trapani), coinvolgendo 6.500 organizzazioni diverse - tra non profit, enti pubblici e privati - ed erogando complessivamente 264 milioni di euro. Nel 2016 è nata l'impresa sociale "Con i Bambini", interamente partecipata dalla Fondazione, per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. www.fondazioneconilsud.it

Ufficio Stampa

Manuela Inrieri 06.6879721 / m.inrieri@fondazioneconilsud.it

Ufficio Comunicazione 334.6786807

Iscriviti alla Press List per ricevere i nostri comunicati sui temi di tuo interesse

www.fondazioneconilsud.it/comunicazione/sala-stampa/press-list/